



Partito Socialista
Sezione di Lugano del PSS

sede:
via Zurigo 13
6900 Lugano
tel. 091 / 23 89 23
c. c. p. 69-3879-7

Lodevole
Municipio di Lugano
Palazzo Civico
6901 LUGANO

Lugano, 19 dicembre 1998

INTERPELLANZA

Onorevole Signor Sindaco,
Onorevoli Signori Municipali,

Sabato 19 dicembre 1998, un articolista del quotidiano LaRegion Ticino, nelle pagine "Lugano e dintorni", in un articolo intitolato "Bignasca non paga le fatture delle Ail" asserisce:

"(...) Bignasca, a differenza degli altri, non ha pagato né le tariffe reali, né quelle ipoteticamente gonfiate (ndr. tariffe Ail). Lui semplicemente la corrente non la paga. Risulta infatti in arretrato per ben 220'000 franchi con le tanto vituperate Aziende industriali di Lugano le quali tollerano quello che al comune signor Rossi o Bernasconi non verrebbe mai perdonato. Quanti luganesi si son visti tagliare i fili per una morosità di 220 franchi e non 220... mila? Case d'appartamento, sedi societarie, Café Casino eccetera eccetera si illuminano e si riscaldano... gratis. O meglio a carico degli altri contribuenti. Del resto anche a livello contributivo il presidente del quarto partito di governo non sta molto meglio ed ha imposte comunali arretrate per alcune centinaia di migliaia di franchi. Imposte che in parte risalgono addirittura agli inizi degli anni Novanta. (...)."

Se tutto ciò corrispondesse al vero il Municipio di Lugano, tollerando fino ad oggi il mancato pagamento da parte del signor Giuliano Bignasca delle bollette delle Ail e delle imposte comunali (per una cifra notevole) ha di fatto: creato delle gravi disparità di trattamento tra i cittadini di Lugano, arrecato un danno finanziario alla Città e permesso un atteggiamento disdicevole a chi, proprio perché è il presidente di un partito politico rappresentato nel nostro Municipio, dovrebbe dare ben altri segnali di correttezza e coerenza.

Visto quanto sopra, in virtù della facoltà concessami dall' Art. 39 del Regolamento Comunale mi permetto di chiedere al Lodevole Municipio:

- corrispondono al vero le affermazioni contenute nell'articolo sopraccitato de LaRegion Ticino di sabato 19 dicembre 1998? Se sì, a quanto ammontano gli arretrati di pagamento del signor Giuliano Bignasca nei confronti delle Ail e delle imposte comunali?

- le Aziende industriali di Lugano fino a che cifra normalmente tollerano dei mancati pagamenti prima di adottare drastiche misure (taglio dell'elettricità ed inizio di una procedura esecutiva) ?

- se corrispondessero al vero le affermazioni dell'articolaista de LaRegione Ticino: il Municipio era a conoscenza della morosità del signor Giuliano Bignasca nei confronti delle Ail e delle imposte comunali? Risultano altri scoperti del signor Giuliano Bignasca nei confronti della Città di Lugano? Se sì, quali?

- se il Municipio ne era a conoscenza perché ha permesso che si creassero gravi disparità di trattamento tra cittadini a Lugano?

- se fossero vere le affermazioni de LaRegione Ticino, visto l'ammontare del debito che ha il signor Giuliano Bignasca nei confronti delle Ail e delle imposte comunali: il Municipio come intende ora procedere? Attuerà le normali misure (tagli dell'elettricità ed inizio di una procedura esecutiva) o sarà ancora tollerante nei confronti del presidente della Lega dei Ticinesi?

- il Municipio non pensa che tutto quanto è accaduto sia un pessimo esempio per i cittadini di Lugano che ora si sentiranno discriminati o legittimati a comportarsi come il presidente di un partito che ha un suo rappresentante nell'esecutivo cittadino?

Con ogni ossequio.

MARCO BAUDINO

